

Torino, 21 dicembre 2011

Cara Vergamini,

mi ha profondamente colpito la Sua poesia d'amore e disamore, lucida, rigorosa, netta, fino al supremo giudizio morale e concettuale. Ma è anche la rivelazione dell'indicibile divino che è al fondo di ogni discorso d'amore e lo sostanzia e gli dà la garanzia della verità al di là del tempo.

Grazie del dono esemplare. Non ho mai letto da moltissimi anni un'opera così viva e nuova. Con i migliori auguri e saluti

Giorgio Bárberi Squarotti